

Datore di Lavoro Azienda Appaltante

SOVRINTENDENTE DOTT. GIOVANNI CULTRERA

TEATRO MASSIMO BELLINI ED UFFICI ANNESSI

TEATRO SANGIORGI ED UFFICI ANNESSI

**MISURE ORGANIZZATIVE RELATIVE AI RAPPORTI CON LE
IMPRESE APPALTATRICI**Per lavori di manutenzione impianti idrici antincendio,
rilevazione fumi e porte di compartimentazione
lungo le vie di esodo**REQUISITI OBBLIGATORI PER L'OTTEMPERANZA**

Documento

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE****INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO***(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)***MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE***(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)***Servizio manutenzione programmata annuale degli impianti
elettromeccanici delle attrezzature di sollevamento a servizio dei
Teatri "V. Bellini" e "Sangiorgi".**RSPP: **dott. ing. Musarella Salvatore**

Destinatario

Copia distribuita in forma non controllata
Successivi aggiornamenti saranno trasmessi solo su richiestaCopia distribuita in forma controllata
Successivi aggiornamenti saranno trasmessi d'ufficio

Data:

Rev.

ALLEGATI TECNICO-OPERATIVI

AL CONTRATTO di APPALTO del

VEDI CONTRATTI
DEPOSITATI PRESSO
L'AMMINISTRAZIONE**ANAGRAFICA AZIENDA HOTEL ARISTON****DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO BELLINI
Natura Giuridica	
Attività	Locali di pubblico spettacolo
Tel_fax	095/7306111_ 095/325814
Partita IVA e Codice Fiscale	02289370872
Sede Legale	
Comune	Catania
Provincia	CT
Indirizzo	Via Perrotta, 12
Datore di lavoro	
Datore di lavoro	Dott. Giovanni Cultrera
Indirizzo	Via Perrotta, 12
Città	Catania
CAP	95131
Provincia	CT

Sedi Operative e Figure e Responsabili	
Site nel comune di Catania	
Teatro Massimo Bellini ed uffici	
Indirizzo	Via Perrotta, 12
Teatro Sangiorgi ed uffici	
Indirizzo	Via Antonino di San Giuliano, 233
PER TUTTE LE SEDI	
RSPP	Ing. Musarella Salvatore
Medico Competente	In corso di nomina
RLS	Tropea Pietro
RLS	Porto Alfio
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	aziendale

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recanti una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte per opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzioni particolari che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo per ciascuna delle imprese appaltatrici di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1) lettera a) del D.lgs. 81/08, e di provvedere nel contempo all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare e ridurre al minimo i rischi propri dell'attività appaltata richieste esplicitamente dal committente.

PUNTO A) REQUISITI OBBLIGATORI DELLE IMPRESE APPALTATRICI DI LAVORI E SERVIZI

L'impresa Committente riceve la seguente documentazione in copia:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva o in alternativa iscrizione INAIL e INPS con autocertificazione;
- Libro Matricola del personale che sarà presente in azienda;
- Un'autocertificazione in cui si attesta di esser in regola con quanto previsto dalla vigente normativa antinfortunistica, di aver predisposto adeguata sorveglianza sanitaria, dotato di idonei DPI e effettuato la formazione obbligatoria ai dipendenti.

PUNTO B) REQUISITI OBBLIGATORI AI FINI DI UNA ADEGUATA APPLICAZIONE DELL'ART. 26 D. LGS. 81/08**1. Caratteristiche del contratto**

Il contratto deve essere perfezionato in forma scritta e deve riportare in maniera inequivocabile l'oggetto e le attività dell'appalto, la durata presunta, la data di sottoscrizione, la sede dei lavori (stabilimento/reparto) e l'indicazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Al contratto deve essere allegato il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI)** relativo ai lavori oggetto dell'appalto, che indichi le misure adottate per eliminare le **Interferenze** ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione ed analisi della documentazione.

2. Verifiche del committente nei confronti dell'appaltatore

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che l'impresa committente è tenuta ad attuare, si esplica nel richiedere e controllare, da parte del committente, che le imprese appaltatrici e subappaltatrici siano in possesso dei requisiti di cui al punto A. Tale azione può essere svolta anche utilizzando l'autocertificazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice riportata nell'allegato 1.

In sede di controllo gli Organi di Vigilanza hanno in ogni caso facoltà di richiedere alle ditte appaltatrici e subappaltatrici la documentazione di cui al punto A in originale.

Art. 26. D.Lgs. 81/08

Comma 4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

L'appaltatore ed eventuali subappaltatori devono fornire al committente, al momento dell'inizio dell'attività, un elenco dei propri lavoratori coinvolti nell'attività oggetto dell'appalto, redatto secondo l'allegato 2.

Tale elenco deve essere tenuto costantemente aggiornato.

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

3. Informazione reciproca sui rischi e sulle misure di prevenzione

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Prima della stipula del contratto di appalto su richiesta del committente o comunque prima di dare inizio all'esecuzione dei lavori la persona designata dal committente (RSPP o altro soggetto) e il referente

dell'appaltatore e di eventuali subappaltatori (Responsabile del cantiere, RSPP o altro soggetto designato) procedono ad un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si svolgeranno i lavori; in tale occasione il committente, a mezzo del suo designato, rende edotto il referente dei rischi specifici presenti nell' ambiente di lavoro, in particolare di quelli a cui possono essere esposti i lavoratori della ditta appaltatrice, e delle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

L'esito del sopralluogo sarà riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (vedi allegato 3) che sarà sottoscritto dal committente e dall'appaltatore, nonché dagli eventuali subappaltatori, prima dell'inizio dei lavori stessi e sarà allegato al documento unico di valutazione dei rischi dell'appalto, di cui costituirà parte integrante.

4. Cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Art. 26 D.Lgs. 81/08

Comma 2.. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Comma 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. [...] . Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Prima dell'inizio dei lavori affidati in appalto il committente o suo delegato, i singoli appaltatori e gli eventuali subappaltatori dovranno riunirsi allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'esito di tale incontro dovrà essere riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (vedi allegato 3), all'interno del quale sarà tra l'altro formalizzato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e saranno indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze.

Il verbale sarà allegato al documento unico di valutazione dei rischi dell'appalto, di cui costituir parte integrante.

In ogni caso la Ditta appaltatrice non potrà instaurare rapporti di subappalto senza la preventiva comunicazione alla Ditta committente che dovrà procedere ad autorizzarli.

Il Committente comunicherà ai propri RLS quanto previsto per la sicurezza nel contratto di appalto, informandoli sugli adempimenti che le imprese appaltatrici sono tenute ad osservare in materia di sicurezza sul lavoro e sulle azioni di cooperazione e coordinamento convenute con le imprese appaltatrici, indicate nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

Gli RLS, sia del committente che delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori potranno accedere, su richiesta, alle informazioni sui costi relativi alla sicurezza del lavoro indicati nel contratto di appalto.

La regola è che la ditta appaltatrice utilizzi macchinari di proprietà per l'espletamento delle attività descritte nell'appalto; qualora però si rendesse necessario l'uso di attrezzature o macchine di proprietà del committente, questi le metterà a disposizione in condizioni rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari di sicurezza, nel rispetto degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 81/08. L'appaltatore si impegnerà a utilizzarle in modo corretto così come previsto dall'art. 71 D.Lgs. 81/08 solo dopo averne appreso l'uso da parte di personale esperto della Committente.

PUNTO C) SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori manutentivi, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

PUNTO D) ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO**1. Descrizione Appalto**

L'appalto ha per oggetto la manutenzione programmata ordinaria annuale degli apparecchi di sollevamento, organi elettrici a fune e catena, della piattaforma mobile e delle apparecchiature per l'apertura del tetto, presenti presso le strutture del Teatro Massimo Bellini e del Teatro Sangiorgi.

Le apparecchiature oggetto della manutenzione sono di seguito elencate:

QUANTITA'	DESCRIZIONE	MARCA	TIPO
N° 21	Paranco a fune	MGM	BA780A4
N° 12	Paranco a fune	MGM	BA80A4→BA/802A15
N° 10	Paranco a fune	MGM-BONFIGLIOLI	CFPV 112 B4
N°5 + N° 20 RULLI	Paranco a fune	CIFAST	WARRINGTON
N° 26	Paranco a catena	STAGEMAKER	SM055008M1-B20
N° 4	Paranco a catena	STAGEMAKER	SM5508M1
N° 10	Paranco a catena	LITACHAIN	LIS508MI
N° 1	Motore alzata sipario	CARPANELI	DP112B4/8
N°1	Motore apertura tetto	ANSALDO MOTORI	SIC90LB54
N°1	Piattaforma mobile	DECIMA MOTIORI ITALIA	

In particolare:

Gli impianti, i manufatti ed i sistemi tecnologici presenti, sinteticamente descritti nel Capitolato, dovranno essere sottoposti a manutenzione ordinaria, secondo le normative vigenti, le regole di buona tecnica e secondo quanto indicato di seguito.

La Ditta aggiudicataria dovrà prendere in consegna tutti gli impianti e le attrezzature censite e riportate sul Capitolato e sulle planimetrie esistenti al momento dell'aggiudicazione, consultabili presso gli uffici tecnici di struttura.

Il registro delle manutenzioni, conservato presso ogni struttura, dovrà essere aggiornato periodicamente, secondo le normative vigenti, dalla ditta aggiudicatrice in base ai nuovi impianti od attrezzature presenti nelle strutture.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre aggiornare periodicamente durante l'espletamento dell'appalto i disegni in formato autocad, coadiuvata dall'Ufficio tecnico dell'Ente, da consegnare su formato C.D. Rom, raffiguranti gli impianti e le attrezzature.

A tal fine la stazione appaltante provvederà al rilascio delle planimetrie raffiguranti il rilievo attuale degli impianti e delle attrezzature su formato C.D. Rom, al fine di consentirne le modifiche.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere comunque sempre effettuata secondo le regole dell'arte ed il manutentore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Il manutentore, con la cura degli impianti si assume ogni onere per garantire la continuità del corretto funzionamento degli impianti stessi.

Il personale tecnico deputato allo svolgimento delle manutenzioni deve essere:

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

a) atto a mantenere gli impianti sempre in stato di piena efficienza e funzionalità, sia nel loro complesso, sia in ogni singola parte di organo; tali operazioni devono essere eseguite tempestivamente, anche quando siano richiesti contemporaneamente più interventi;

b) atto a garantire l'assistenza ai funzionari dell'ENTE in occasione delle visite periodiche da parte degli organi di vigilanza.

Gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere eseguiti tempestivamente e dovranno essere illimitati, avendo per scopo quello di mantenere regolarmente in funzione gli impianti ed i presidi in generale.

Al termine di ogni intervento il manutentore dovrà redigere, anche su supporto informatico, apposito rapporto, con indicazione della data dell'intervento, del luogo dell'intervento, dell'anomalia riscontrata, del tipo di intervento effettuato, dei componenti eventualmente sostituiti (se rientrati nel campo della manutenzione ordinaria) e del nome dell'operatore che ha eseguito l'intervento.

Tutti i rapporti dovranno poi essere riportati su un registro e trasmessi, in forma telematica al R.S.P.P. incaricato o all'ufficio tecnico.

L'Appaltatore prima della chiusura contrattuale, secondo una tempistica da concordare con l'Ente, dovrà provvedere al passaggio di consegne con il manutentore successivo. Dovrà, con questo, procedere in contraddittorio a tutte le verifiche necessarie per il regolare svolgimento delle attività di manutenzione, in modo da non creare alcuna interruzione del servizio.

ALLEGATO 1**DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE IN MERITO AL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI OBBLIGATORI.**

Il sottoscritto
nato a il residente a in
via
in qualità di legale rappresentante della ditta
con sede legale a provincia di
in via tel.
Partita IVA codice fiscale
numero di lavoratori occupati
consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dal:

Protocollo di intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza negli appalti di
.....

(altro)..... CCNL COMMERCIO E TERZIARIO

ed in particolare:

di essere iscritto alla Camera di Commercio di N° di iscrizione

di essere iscritto all'INAIL (n° di posizione INAIL

e all'INPS (n° di matricola INPS

e di aver adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente

di aver nominato come RSPP il sig.

che il RLS eletto o designato dai lavoratori il sig.....

di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dall'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/08

di aver nominato medico competente il dott.

di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto, soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente

di avere effettuato agli addetti che svolgeranno i lavori la formazione in materia di sicurezza.

le macchine e attrezzature impiegate sono conformi alla normativa vigente, dotate di marchio CE.

Data

Timbro e Firma

ALLEGATO 3**LAVORI IN:** APPALTO SUBAPPALTO**VERBALE DI SOPRALLUOGO, COOPERAZIONE E COORDINAMENTO****In relazione all'appalto tra l'Impresa Committente:****e l'impresa appaltatrice.....****stipulato in data per l'effettuazione di lavori di****i sottoscritti**

E

nella loro qualità, rispettivamente, di rappresentanti del Committente e dell'Appaltatore**DICHIARANO**

di aver eseguito insieme, in data un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori o servizi stessi, allo scopo di meglio definire l'oggetto dell'appalto e di individuare le misure di sicurezza da adottare, in relazione alla presenza dei rischi specifici dei quali si allega il prospetto, redatto sulla base dei risultati della valutazione dei rischi eseguita dall'azienda committente (ex art. 26 del D. Lgs.81/08 e sm.i.).

Si è svolta, inoltre, una riunione di cooperazione e coordinamento alla presenza di:

Per il Committente:

Per l'appaltatore:

Per eventuali subappaltatori:

allo scopo di una reciproca informazione sui pericoli e i rischi connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative dello stabilimento nonché dalle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

Il responsabile dei lavori o servizi per l'impresa appaltatrice, a cui vengono affidati i compiti di:

- sorveglianza sull'andamento dei lavori o servizi
- controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

è stato individuato nella persona del Sig.

Il responsabile interno della ditta committente è il

L.C.S.

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.	Data
06	05-12-2019

Data:

Sezione 1 – Informazioni generali

Tipo di appalto: contratto ordine aperto appalto su commessa appalto

Descrizione del lavoro:

L'appalto ha per oggetto la manutenzione programmata ordinaria annuale degli apparecchi di sollevamento, argani elettrici a fune e catena, della piattaforma mobile e delle apparecchiature per l'apertura del tetto, presenti presso le strutture del Teatro Massimo Bellini e del Teatro Sangiorgi.

Il servizio è articolato secondo le modalità e tempistiche dettate dalle Leggi e norme UNI ed EN di settore, così come meglio specificato ed indicato nel contratto di appalto nonché nei registri dei controlli periodici a servizio degli stabili, che devono essere vidimatiti a manutenzione eseguita.

MANUTENZIONE ORDINARIA

a) per “*manutenzione ordinaria*” si intende l'esecuzione delle operazioni specificatamente previste, a titolo indicativo e non esaustivo, negli allegati al presente capitolato ed in particolare previste nei libretti d'uso e manutenzione delle apparecchiature e dei componenti facenti parte degli impianti oggetto dell'appalto che possono essere effettuate in loco;

b) le finalità della manutenzione ordinaria sono quelle di mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti, al fine di assicurare le condizioni del presente contratto e di legge;

c) la manutenzione consiste nel verificare metodicamente tutti gli impianti oggetto dell'appalto, secondo un programma prestabilito sulla base delle caratteristiche tecniche degli impianti stessi. Ciò allo scopo di individuare le operazioni necessarie da effettuare prima che si manifestino eventuali guasti o anomalie di funzionamento, minimizzando così i tempi di fermo degli impianti in conseguenza di prevedibili guasti. A tal riguardo l'assuntore dovrà procurarsi, ove non disponibili, i libretti d'uso e manutenzione di ogni componente facente parte degli impianti in appalto, al fine di aumentare l'efficienza delle operazioni di manutenzione ordinaria.

d) i lavori attinenti alla manutenzione ordinaria devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte e secondo le specifiche indicate dalla normativa tecnica.

e) per tutti gli impianti dovrà essere previsto tutto quanto altro non espressamente richiamato ma necessario per una buona manutenzione degli impianti e per la loro regolarità e continuità di funzionamento.

Impresa esecutrice o prestatore del servizio: _____ **Tel.** _____

Referente in loco dell'impresa appaltatrice: _____ **Tel.** _____

Eventuale referente sostituto in loco dell'impresa appaltatrice: _____ **Tel.** _____

Referente impresa committente: _____

Data inizio lavori: _____ **Durata prevista:** _____

N° e presenza media giornaliera degli operatori:.....

Percorso interno consentito (eventuale planimetria).....VEDI PLANIMETRIE DI SICUREZZA AFFISSE PRESSO LE ATTIVITÀ'.....

Orario di lavoro: Lun Mar Mer Gio Ven Sab Dom

.TUTTI I GIORNI.....

Sezione 2 – Comunicazione rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro (committente)

Pericoli incendio/esplosione

Presenza di infiammabili e/o combustibili (specificare): Gas: ; Solido: PLASTICHE E TESSUTI e....; Liquido. ...ALCOL; Polveri:

Tubazioni o cisterne contenenti infiammabili (specificare):

Altro (specificare):

Pericoli fisici

Carichi sospesi Caduta oggetti dall’alto Transito veicoli

Apparecchi a pressione (specificare):

Caduta dall’alto (tetti/solette non portanti) VIETATO ACCEDERE NEI LUOGHI DI LAVORO TIPO-CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI

Scivolamento su superfici bagnate Scarsa illuminazione

Organi meccanici in movimento Lavori su impianti: BT MT AT VIETATO ACCEDERE NELLE CABINE DI MT E NEI LOCALI TECNICI ASCENSORI

Presenza di cavi elettrici (rischio elettrocuzione) Aerei Interrati

Microclima (specificare): Temperature elevate; Ambiente di lavoro non riscaldato

Contatto con parti: Calde Fredde

Presenza di polvere e/o fumi dovute a carico/scarico materie prime o a cicli di lavorazione

Rumore: <80 dB(A) Tra 80 e 85 dB(A) Tra 85 e 87 dB(A) >87 dB(A)

Vibrazioni

Altro (specificare):

Pericoli chimici

Presenza di sostanze chimiche pericolose e non (specificare):cloro – vernici – prodotti per lubrificazione parti meccaniche.

ipolveri, fumi, getti, schizzi

Presenza di piombo

Materiali contenenti silice

Presenza di amianto

Altro (specificare):

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

Pericoli organizzativi

Presenza dipendenti ditta committente: n°.....

Presenza (anche non contemporanea) di più imprese:

Nome Ditta	Tipo Lavoro	Nome Responsabile	Recapito Telefonico	N° Lavoratori presenti

Altro (specificare)LE VARIE DITTE PRESENTI PRESSO LE ATTIVITA' SARANNO COMUNICATE DALL'UFFICIO TECNICO

Sezione 3 – Rischi propri dei lavori affidati all'impresa (appaltatrice)

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere e evitare i rischi sotto riportati.

Pericoli fisici

1. Proiezioni di schegge, scintille e materiale vario (**è vietato categoricamente usare attrezzature che producono schegge e scintille**)
2. Carichi sospesi
3. Caduta oggetti dall'alto (contusioni,) – segregare l'area d'intervento.
4. Movimentazione materiali mediante carrello elevatore e/o carroponte
5. Polveri - dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di manutenzione, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione. I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

Le principali indicazioni preventive sono:

L'uso di aspira polveri, l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi, conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi, l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti ! accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

6. Organi meccanici in movimento
7. Rumore: <80 dB(A) Tra 80 e 85 dB(A) Tra 85 e 87 dB(A) >87 dB(A)
8. Vibrazioni
9. Materiali depositati in pile e cataste -
10. Utilizzo di fiamme libere (è vietato categoricamente usare fiamme libere)
11. Scivolamento su superfici bagnate – segnalare.
12. Microclima - Le principali indicazioni preventive riguardano:

L'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche ! dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria ! effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri ! introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi rispetto di alcuni parametri microclimatici:

-numero adeguato di ricambi d'aria -temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C -umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 % - temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più7°C - umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 % - velocitàdell'ariainferiore a0,15m/sec.

Pericoli chimici

- Fumi dovuti ad operazioni di saldatura/verniciatura (è vietato effettuare operazioni di saldatura)
- Utilizzo di sostanze infiammabili e/o combustibili
- Utilizzo di sostanze chimiche pericolose e non (specificare): Prodotti lubrificanti utilizzati nelle operazioni di manutenzione.

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

Altro: Alcuni prodotti utilizzati per le operazioni di manutenzione rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo.

Le malattie della pelle più comuni sono:

Dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi). Sono spesso provocate da:

a) Dal contatto con sostanze detergenti, oli, e prodotti emulsionanti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle o da sostanze che sono direttamente irritanti.

b) Per immersione prolungata nell'acqua.

Dermatiti allergiche da contatto sono provocate prevalentemente dal contatto con:

a) metalli (nichel, cromo, cobalto)

b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma

c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.

Altri danni comuni sono:

a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)

b) intossicazioni per ingestioni accidentali

c) cefalea

Se dall'analisi (redatto dalla ditta appaltatrice) il rischio chimico per la salute è stato valutato "IRRILEVANTE" (in questo caso non si applica l'art. 225 "Misure specifiche di prevenzione e protezione", l'art. 226 "Disposizioni in caso di incidenti o emergenze", l'art. 229 "Sorveglianza sanitaria", l'art. 230 "Cartelle sanitarie e di rischio"); per cui, se dalla valutazione del rischio si dimostra che, in relazione al tipo, quantità, di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente (4 condizioni contemporaneamente presenti) vi è solo un rischio basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute e che le misure generali di prevenzione sono sufficienti a ridurre il rischio, non sono più necessarie le misure specifiche come gli impianti o mezzi per l'aspirazione o l'uso di DPI appropriati per l'uso, né la sorveglianza sanitaria....

Stress

stress da lavoro correlato - Spesso le manutenzioni si fanno in orari disagiati, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da manutenzionare.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico.

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni e agli orari di lavoro.

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

Sezione 4 – Misure di prevenzione e protezione – Piano di sicurezza e di coordinamento

C*	A*	N/A*	Misure di prevenzione e protezione
*	*		1. Apparecchiature/tubazioni: <input type="checkbox"/> Vuotare/bonificare <input type="checkbox"/> Sezionare <input type="checkbox"/> Rimuovere <input type="checkbox"/> Raffreddare Specificare: è competenza della ditta appaltatrice se l'apparecchiature/tubazione è oggetto dell'appalto.
*	*		2. Interrompere: <input type="checkbox"/> Energia elettrica <input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Aria compressa <input type="checkbox"/> Altro:..... Specificare: è competenza della ditta appaltatrice se l'interruttore è connesso ad una delle apparecchiature oggetto dell'appalto (concordare la procedura).
*			3. Sospensioni delle attività di: sia quelle oggetto dell'appalto che altra attività in esercizio.
	*		4. Pavimentazione: <input type="checkbox"/> Pulizia da polveri, scorie, etc <input type="checkbox"/> Lavaggio con acqua Se derivate dalle lavorazioni manutentive.
	*		5. Segnaletica particolare (specificare): scivolamento, cadute dall'alto La ditta appaltatrice dovrà sempre segnalare e vigilare, se non di sua competenza, la mancata presenza di segnaletica adeguata ai luoghi di lavoro.
	*		6. Delimitazione area lavori mediante: <input type="checkbox"/> Pannelli protettivi <input type="checkbox"/> Nastro di plastica <input type="checkbox"/> Rete metallica <input type="checkbox"/> altro (specificare):
	*		7. Dispositivi di illuminazione supplementari: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Munirsi di torce se l'area presenta una non adeguata illuminazione.
	*		8. Delimitazione aree di movimento delle macchine operatrici: divieto di recarsi fuori dalle aree assegnate.
	*		9. Utilizzare aspirazioni localizzate (specificare): le attrezzature che creano polveri durante il loro funzionamento, devono essere dotate di sistemi atti a non determinare polveri diffuse.
	*		10. Misure specifiche per gli addetti: Dispositivi di Protezione Individuali (DPI): 1. Casco; 2. Guanti 3. Maschera 4. Scarpe antinfortunistiche (possibilmente chiuse e di pelle impermeabile) 5. Occhiali 6. Visiera 7. Otoprotettori 8. Cintura di sicurezza (per lavori in quota) - E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio) Altro: vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

C*	A*	N/A*	Misure di prevenzione e protezione
*	*		<p>NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la ditta appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.</p> <p>In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito.</p> <p>La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio DVR dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni.</p> <p>Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni; - in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza; - qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate. <p>Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità: Attività amministrativa, presenza di utenti pulizie approvvigionamenti, manutenzioni (edili e impiantistiche)</p>

Documento di Valutazione dei Rischi
ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
“Misure Appaltatrici – DUVRI”

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

C*	A*	N/A*	Altre misure di prevenzione e protezione (specificare).....
			Fornitura materiale di consumo:
*			3. Acqua
*			4. Energia elettrica
*			5. Altro:
A			<p>Norme comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Divieto di fumo <input type="checkbox"/> È obbligatorio essere accompagnati da personale autorizzato- nei locali tecnici. <ul style="list-style-type: none"> • È obbligatorio da parte del referente dell'impresa appaltatrice segnalare al committente lavoratori diversi da quelli elencati nell'<i>allegato 2</i> e verificare l'esposizione del tesserino di riconoscimento. • È vietato avvicinarsi alle attrezzature in lavorazione se non preventivamente autorizzati. • Visualizzare sulla planimetria esposta le vie di esodo. • Firmare il registro ingresso visitatori a conferma dell'avvenuta informazione sugli obblighi sopra esposti. • È vietato utilizzare o manovrare le attrezzature di proprietà dello stabilimento. • È fatto divieto assoluto alla Appaltatrice di dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto, senza il consenso scritto del Committente. • È obbligatorio osservare la segnaletica interna. • È vietato introdurre nell'attività persone non autorizzate. • È obbligatorio lasciare sgombri i presidi antincendio e di emergenza. • E' obbligatorio l'uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento", ' abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come l'uso di cartelli indicanti il rischio specifico organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti. Ove possibile, vanno usate le attrezzature meccaniche ed evitare cavi volanti.
A			<p>Attività richiedenti preventiva specifica autorizzazione dal committente</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione di sostanze/preparati pericolosi. 2. Utilizzo di fiamma libera. 3. Utilizzo di attrezzature e/o mezzi di proprietà del committente. 4. Compiere qualsiasi manovra od attività se non espressamente autorizzate. 5. Dare in subappalto, anche solo parzialmente, i lavori all'oggetto del presente contratto.

* chi esegue l'azione di prevenzione e protezione: A: Appaltatrice, C: Committente, N/A: Non Applicabile

Sezione 5 – Gestione emergenze

Tutte le strutture, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza (lampade autonome).

Il DVR della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture oggetto di appalto per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio.

Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione e prove in sito.

Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

1 Tipo di suono per l'allarme: si veda la procedura interna.

- Punto di raccolta: vedi planimetrie esposte nei locali.....
- Addetti primo soccorso e addetti antincendio: vedi addetti dell'ente, che si coordineranno con gli addetti della ditta appaltante previa riunione.
- Predisposizione presidio antincendio:
 - Estintori:
 - Idranti:

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria nei locali messi a sua disposizione in luogo accessibile, ed adeguatamente segnalato con cartello, ove è collocata la cassetta di pronto soccorso.

Resta inteso che il responsabile dei lavori o servizi designato dall'appaltatore dovrà rivolgersi al committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio collegabile con l'attività del committente, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Misure in caso di incendio o altra emergenza

In caso di incendio o altra emergenza (es. fuga di gas, allagamento, ecc.) il personale della ditta appaltatrice dovrà avvertire immediatamente il personale del interno e seguire le indicazioni ricevute, recandosi in luogo sicuro.

Prima di abbandonare il luogo di lavoro, se non c'è pericolo immediato, il personale dovrà spegnere le macchine e le attrezzature elettriche, rimuovere materiali, cavi ecc. che possano ostacolare l'uscita dei lavoratori e gli interventi di emergenza.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà prendere visione delle planimetrie dei piani di emergenza ed evacuazione esposti presso i locali, prima dell'inizio delle prestazioni.

Misure in caso infortunio o malore (primo soccorso)

In caso di infortunio o malore, anche lieve, il personale della ditta appaltatrice dovrà avvertire immediatamente i responsabili di dell'Azienda o gli addetti al primo soccorso, seguire le loro indicazioni per il primo soccorso e per l'eventuale richiesta di intervento dei servizi pubblici (che se del caso, chiameranno il 118 previa comunicazione al Responsabile delle Emergenze o Sostituto secondo le procedure aziendali).

Documento di Valutazione dei Rischi

ex D. Lgs. 81/08 Titolo I Capo III
"Misure Appaltatrici – DUVRI"

Aggiornamento:

Rev.

Data

06

05-12-2019

Sezione 6 – Dichiarazione del responsabile lavori o servizi dell'impresa appaltatrice

Il sottoscritto responsabile lavori dell'impresa appaltatrice dichiara:

- Di essere stato informato in modo dettagliato sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice è destinata a operare (Sez.2), sulle disposizioni aziendali generali, sulle misure di prevenzione specifiche concordate (Sez.4);
- Di avere informato il committente al fine di prevenire i rischi dovuti alle reciproche interferenze tra i lavori delle diverse imprese operanti nell'area di lavoro, ivi inclusa quella del committente, anche al fine di consentire la cooperazione e il coordinamento delle attività di prevenzione (Sez.3).
- Di avere ricevuto le necessarie informazioni sulle misure e sistemi di emergenza presenti, in accordo alla sezione VI del D.Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni (Sez.5);
- Di impegnarsi a eseguire i lavori o servizi nel rispetto della regola d'arte, della buona tecnica delle leggi vigenti di igiene e sicurezza sul lavoro e del buon padre di famiglia.
- Di impegnarsi a munirsi dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori e a conservare copia del presente verbale sul posto di lavoro.
- Di impegnarsi a informare i propri lavoratori sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa è destinata a operare e sulle misure di prevenzione specifiche concordate.

Timbro e Firma referente dell'impresa appaltatrice:

Data,

Per l'impresa committente:

Per l'impresa appaltatrice:

ISTRUZIONI

Per ottemperare all'art. 28 del D.Lgs 81/08, (Contratto d'appalto o contratto d'opera), l'impresa committente deve:

1. Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice.

Tale verifica si esplica in 2 modi:

1. Richiedere alle ditte appaltatrice le seguenti informazioni:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio
- Documento Unico di Regolarità Contributiva o in alternativa iscrizione INAIL e INPS con autocertificazione
- Libro Matricola del personale che sarà presente in azienda
- Un'autocertificazione in cui si attesta di esser in regola con quanto previsto dalla vigente normativa antinfortunistica, di aver predisposto adeguata sorveglianza sanitaria, dotato di idonei DPI e effettuato la formazione obbligatoria ai dipendenti

Inoltre, deve fornire al committente: DVR nonché le procedure per le lavorazioni a medio ed alto rischio.

2. Utilizzare l'autocertificazione firmata dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice riportata nell'ALLEGATO 1. In tale allegato vanno compilate le parti evidenziate in giallo e riportati timbro e firma del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice.

3. Avere un elenco dei lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nei lavori oggetto dell'appalto

Deve essere compilato l'ALLEGATO 2 nel quale vanno completate le parti evidenziate in giallo (data, nome ditta, posizione INPS e INAIL dell'appaltatrice) e vanno inseriti nella *tabella 1* i nomi dei lavoratori dell'appaltatrice che entreranno nello stabilimento del committente per svolgere i lavori, la data di nascita e il numero di registrazione sul libro matricola. Tale tabella deve essere, infine, completata dalla firma degli stessi lavoratori per provare l'avvenuta informazione e formazione da parte del loro Datore di Lavoro riguardo i rischi e le misure di prevenzione specifiche adottate per svolgere in sicurezza i lavori oggetto dell'appalto.

L'elenco deve essere mantenuto costantemente aggiornato.

4. Attuare un'informazione reciproca dei rischi, cooperazione e coordinamento, DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi dovuti alle attività di interferenza)

Prima dell'inizio dei lavori affidati in appalto il committente o suo delegato, i singoli appaltatori e gli eventuali subappaltatori dovranno riunirsi ed effettuare un sopralluogo alla scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. L'esito di tale incontro deve essere riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento (compilare **ALLEGATO 3**). Tale allegato si divide in 6 sezioni.

Sezione 1: Informazioni generali: in questa sezione si riporta il tipo di appalto, contratto ordine aperto (per esempio per le ditte che vengono a fare la revisione degli estintori, dei carriponte) oppure appalto su commessa. Inserire poi il reparto (o area interessata) in cui verranno effettuati i lavori, descrivere il tipo di lavoro e inserire tutte le informazioni richieste in questa sezione. Allegare, se necessario, eventuale planimetria indicante il percorso consentito ai lavoratori dell'appaltatrice all'interno dello stabilimento o comunque indicarlo per iscritto nell'apposito spazio (percorso interno consentito)

Sezione 2: comunicazione rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro del committente: in questa parte il committente deve indicare i propri rischi esistenti nell'area in cui verrà effettuato il lavoro in appalto. Segnare con una crocetta i rischi presenti o specificarli se non riportati in tabella. Nei *pericoli organizzativi* indicare nell'apposita tabella l'eventuale presenza di altre imprese esterne che stanno lavorando nella medesima area (specificando il nome, il tipo di lavoro che stanno eseguendo, il nome del responsabile di ogni impresa e il numero di lavoratori presenti).

Sezione 3: Rischi propri dei lavori affidati all'impresa appaltatrice: in questa sezione l'impresa appaltatrice deve indicare quali rischi porta all'interno dello stabilimento del committente svolgendo la propria attività. Indicare, come nella sezione precedente, tramite crocette i rischi o specificarli se non riportati.

Sezione 4: Misure di prevenzione e protezione – Piano di sicurezza e di coordinamento: in questa sezione vengono riportate le misure di prevenzione/protezione decise tra committente e appaltatore a seguito dei rischi presenti e delle possibili interferenze. Nelle prime tre colonne a sinistra (C, A, N/A) va indicato tramite crocetta chi deve attuare quella specifica misura di prevenzione e protezione; con "C" si intende Committente, "A": Appaltatore, "N/A": Non Applicabile. Sono inserite inoltre le norme comportamentali che ogni lavoratore è tenuto a seguire, e altra cosa molto importante, sono riportate quelle attività che prima di essere svolte dall'impresa appaltatrice devono avere un'autorizzazione scritta da parte del committente.

Sezione 5: Gestione emergenze: in questa parte il committente deve riportare le seguenti informazioni:

1. il tipo di suono della sirena d'allarme (per esempio allarme antincendio → suono intermittente, allarme evacuazione → suono prolungato)
2. I punti di raccolta in caso di evacuazione dello stabilimento
3. I nomi dei propri addetti al primo soccorso e antincendio
4. La predisposizione di un eventuale presidio antincendio nell'area interessata ai lavori (aggiunta di estintori, ecc...)

Sezione 6: Dichiarazione del responsabile lavori dell'impresa appaltatrice: in quest'ultima sezione è necessaria la firma da parte del referente dell'impresa appaltatrice che ha partecipato al sopralluogo e alla stesura del verbale.

N.B. TALE PROCEDURA D'APPALTO VA APPLICATA A TUTTE LE IMPRESE ESTERNE OPERANTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE:

- Contratti di manutenzioni (elettrici, idraulici, manutenzione gru, carroponti, estintori, telefonia, antifurto, Pc e macchine per ufficio)
- Imprese di pulizie
- Lavori edili
- Lavori di carpenteria
- Installazione di impianti e macchinari
- Fabbro
- Lattoniere
- Aziende che portano acqua e/o caffè
- Giardiniere
- Mensa
- Autotrasportatori
- Servizi in genere a carattere continuativo

Firma Impresa Appaltatrice

Firma Committente

Il/La sottoscritto/a, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, e consapevole, in particolare, che il trattamento riguarderà i dati "sensibili" di cui all'art.4 comma 1 lett. d), nonché art.26 del D.lgs.196/2003, presta il suo consenso per il trattamento dei dati necessari allo svolgimento delle operazioni indicate nell'informativa.

Firma leggibile

SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE: Legge 3 agosto 2007 n. 123

FUNZIONI ORGANIZZATIVE



